Mercoledì 25 Gennaio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 21

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. [illegible]

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 63.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-68) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca II- Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Erosioni alla sponda sinistra del Tagliamento in località "Cimano"

Da qualche anno nella sponda sinistra del Tagliamento in località Cimano, frazione di San Daniele, si incominciarono a notare delle erosioni cagionate dalla corrente del fiume, venuta a lambirla con azione demolitrice. In un primo tempo tale fatto ebbe conseguenze poco notevoli; ma successivamente il martellamento della corrente contro la sponda andò intensificandosi e le erosioni aumentarono di importanza, tanto che circa 70 campi vennero asportati in breve volger di tempo; nè l'opera demolitrice accenna ad una tregua, per cui altri danni, forse più rilevanti, sono prevedibili in un prossimo avvenire.

Tale fatto ha fortemente preoccupato gli abitanti della località, in quanto i terreni che costituiscono il Cimano, per essere di formazione alluvionale ad elementi incoerenti più o meno grossolani, sono una facile preda delle acque; d'altra parte la stessa loro peculiare struttura li rende un ottimo suolo agrario, come ne fa fede la ubertosa vegetazione che li ricopre, e quindi tanto più gravose per i terrazzani risultano le perdite subite e tanto più deprecabili quelle che si considerano immanenti.

Interprete di queste giuste apprensioni, il podestà di San Daniele, generale comm. Ronchi, a tutela dei suoi amministrati, ha inoltrato domanda alle competenti autorità, corredata da una breve relazione illustrativa sullo stato di fatto accertato dall'ing. Gino Tonizzo, onde ottenere adeguate provvidenze dallo Stato, officiando nel contempo S. E. il Prefetto di voler prestare alla questione il suo valido interessamento.

A dimostrazione del suo interessamento, S. E. il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci ha voluto assistere al sopraluogo del Genio Civile al quale hanno pure partecipato (come notammo in una breve prima notizia) il capo di gabinetto cav. uff. dott. Gaspare Marconcini, il cav. Morelli de Rossi ed il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura che si è interessata vivamente per la risoluzione del problema, il cav. Mario Prucher, ingegnere capo del Genio Civile, con l'ingegnere di sezione Scimone, ed il podestà di San Daniele con l'ing. Tonizzo.

Avuta una chiara visione del fenomeno dalla sponda del Clapàt che fronteggia il Cimano e del quadro grandioso e suggestivo dell'ampio alveo del Tagliamento, il cav. Mario Prucher, che con tanta competenza regge l'ufficio di Udine del Genio Civile, assicurò S. E. il Prefetto ed i presenti di aver già inoltrata proposta al R. Magistrato alle Acque per la difesa della sponda del Cimano, difesa da comprendersi tra le opere irauliche di terza categoria. Aggiunge poi, per aderire a corrispondente richiesta del comm. Ronchi, che la proposta verrà integrata nel senso di ottenere che la spesa necessaria alla esecuzione delle opere venga anticipata dallo Stato, onde il contributo di legge a carico dei privati e del Comune possa venir suddiviso in un lungo periodo di tempo, rendendosi così meno gravoso; soggiunse infine che verranno chiamate a contribuire anche le Ferrovie dello Stato, in considerazione dei notevoli interessi che esse hanno per una adeguata soluzione del problema.

Per l'interessamento di tante autorevoli personalità, si nutre pertanto fiducia che il lamentato pericolo avrà in breve volger di tempo opportuno rimedio e che lo Stato, come giustamente contribuisce per la redenzione dei terreni palustri, spesso di edifici trasformazione fondiaria, porterà il suo valido interessamento anche per salvare dalla distruzione ottimi terreni già posti a profittevole agricoltura.

Questo provvedimento riesce giusto e doveroso e varrà pure, se adottato con sollecitudine, a lenire almeno in parte la disoccupazione che si fa fortemente sentire in tutto il Mandamento di San Daniele.

L'Informatore.

Al Teatro del Ricreatorio

(23). Ieri sera nel teatro del Ricreatorio Festivo i giovani dilettanti a richiesta generale replicarono «Ivonnik» episodio della Vandea al tempo della Rivoluzione Francese. Il lavoro piacque assai al numeroso pubblico presente, anche per la saggia interpretazione dei singoli personaggi; tanto che ad ogni calar di sipario fioccavano gli applausi. Anche la farsa «Telemaco e Spaccapetti» venne recitata con brio ed i singoli interpreti si ebbero sentiti e vibranti applausi.

Domenica, 29, i battenti del Teatro si riapriranno per l'interpretazione di «San Pancrazio, il figlio del martire». Farà seguito una brillantissima comica.

Un bravo di cuore agli organizzatori delle recite ed ai dilettanti che con vero spirito di abnegazione si sacrificano per coltivare la mente e per presentare al pubblico spettacoli piacevoli e nel contempo educativi.

OSOPPO

Giovane artista che si fa onore

Il concittadino venticinquenne Domenico Trombetta di Gio Batta che presentemente trovasi a Rodi (Egeo), è un autodidatta nell'arte del disegno, ed alcuni suoi lavori sono stati giudicati dalla critica competente, come geniali opere d'arte. Egli l'altro anno espose due suoi disegni: «Porta d'Ambris» e «Una porta della città murata (Rodi)» alla Biennale Friulana in Udine, e furono stimati perfetti. Nell'isola di Rodi il giovane continua a farsi onore e a lavorare, tanto è vero che quel Governatore fece stampare un migliaio di copie del disegno del Trombetta: «Rodi, la città murata». Il disegno è stato riprodotto e stampato dalla Casa Editrice d'Arte Bestetti e Tumminelli di Roma.

Ci congratuliamo col bravo giovane e facciamo a lui i migliori auguri.

La Missione

Domenica 22 corr. si è chiuso, nella chiesa parrocchiale il corso di predicazione tenuto dai padri Lazzaristi P. Giacomo righetti e P. Lorenzo Marini. Molta folla accorreva ad udire le parole di questi missionari.

La partenza dell'ufficiale medico militare

Giorni addietro è partito per altra sede il giovanissimo tenente medico del Presidio dott. Luigi Forgione, il quale ha pure prestato servizio in questa condotta medica per circa 4 mesi in sostituzione del dott. Morandini, che aveva chiesto un congedo per motivi di salute. Durante il periodo in cui prestò servizio in paese, il dott. Forgione ebbe modo di farsi degnamente apprezzare quale intelligente professionista attivo ed affettuoso al capezzale degli ammalati; si era perciò coltivata la simpatia dei poveri e della popolazione. In questi giorni ha ripreso servizio, lo egregio dott. Morandini, col quale ci felicitiamo per essersi rimesso in salute.

Caso unico più che raro Riceve 500 lire — Da chi?

Il sig. Giovanni De Cecco ha inviato al podestà una lettera con la quale lo informa che il giorno 21 corr. gli è stato recapitata una lettera a suo indirizzo contenente 5 carte da 100 lire e senza nessuna altra indicazione. Il destinatario ha dichiarato di ignorare la fonte da cui provengono i denari e desidera fare pubblica la cosa, poichè se entro il 10 febbraio p. v. non sarà possibile conoscere la provenienza, egli devolverà la somma intera alla beneficenza.

POZZUOLO DEL FRIULI

Saluto di Friulani dall'America latina

Al Presidente di questo Asilo Infantile, nob. Antonio Masotti è pervenuta da Cordova l'offerta di lire 100, accompagnata dalla seguente lettera:

Cordova, 25 dicembre 1927.

Oggi, i sottoscritti, riuniti per festeggiare il Santo Natale lontano dai loro cari, ma sempre vicini con il pensiero e con l'affetto inviano la modesta offerta qui acclusa, di lire 100 a beneficio dell'Asilo Infantile «Regina Elena» di Pozzuolo del Friuli a Presidente sig. Masotti Antonio.

Casalotto Massimo — Giuseppe Viola — Gasparini Leonardo — Beltrame Ermenegildo — Grassi Pietro — Vorticello Lino — Pia Pascoli in Casalotto — Cesare Pascoli.

Bravi i nostri compatrioti, fedeli sempre alla terra natia.

TARCENTO

Cavallo che fugge e cozza contro il diretto

Ieri sera, al passaggio a livello di Collerumiz, un cavallo in fuga, cozzava contro il diretto 509 proveniente da Tarvisio, che lo investì e travolse sotto le ruote, uccidendolo.

Arrestato immediatamente il treno, ne discesero il personale e parecchi viaggiatori. Fu così accertato che il cavallo era attaccato ad un calesse. Fuggito dal suo padrone, che evidentemente l'aveva lasciato per un momento incostudito sulla strada, il cavallo diede ad una pazza corsa; giunto al passaggio a livello, trovò la via chiusa dalle sbarre, scavalcò l'ostacolo riuscendo così a liberarsi dal veicolo al quale era attaccato; in quella sopraggiunse il diretot.

Il cavallo s'incastrò fra due vetture e dal convoglio fu trascinato per un breve tratto; quindi travolto sotto le pesanti ruote ed ucciso.

Si seppe poi che il cavallo era di proprietà del signor Giovanni Patriarca di Tarcento. Sgombrata la linea, il treno riprese con qualche minuto di ritardo la corsa.

Lievissimi danni al materiale; nessuno alle persone, e di ciò bisogna ringraziare la provvidenza.

COSEANO

Un fienile in fiamme a Nogaredo di Corno

Nella vicina frazione di Nogaredo di Corno, l'altra sera un incendio distrusse completamente un finenile di proprietà di Adele Sabucco ved. Mestroni, entro il quale giacevano parecchi quintali di foraggio. I danni si fanno ascendere a circa sei mila lire. Il sinistro si attribuisce a cause accidentali.

GEMONA

Tesseramento

E' stato prorogato fino al 28 corr. il termine per il rinnovo delle iscrizioni al Partito per l'anno 1928 allo scopo di agevolare gli operai e gli impiegati. Chi non avrà versato la quota entro tal giorno sarà ritenuto dimissionario.

Ai Dopolavoristi

Crediamo opportuno avvertire gli affiliati all'Opera Nazionale Dopolavoro che è stato designato il rag. Caterino Baldissera quale incaricato delle riscossioni delle quote pel 1928. La quota è di lire 5 per la tessera e L. 1 per il distintivo.

Del pittore Enrico Ursella

La fama del pittore paesista e ritrattista Enrico Ursella ha valicato da qualche anno i confini della Piccola Patria, e di lui possiamo parlare meritamente e diffusamente. Di Enrico Ursella due anni fa hanno scritto lusinghevolmente tutti i giornali di Roma e parecchi altri del Regno: ciò in occasione della sua interessantissima mostra tenuta nella Capitale, allorchè anche Sua Maestà volle ammirare i lavori dell'artista acquistandone un quadro. Vennero allora a visitare la mostra dell'Ursella ministri, deputati, artisti, personaggi illustri, critici d'arte e giornalisti, i quali tutti manifestarono in vario modo la loro ammirazione per il giovane e bene affermatosi artista. La sua arte finora si è soffermata, raggiungendo una ammirevole perfezione e una abilità invidiabile sopra soggetti e scene campestri, spiccatamente in paesaggi di neve e tramonti di sole e nei ritratti dei quali l'Ursella dipinse in gran numero. I ritratti di questo giovane pittore mentre riflettono la fedeltà fisionomica posseggono una geniale grazia artistica e una sobrietà preziosa di colori. Egli è nato e vissuto fra mezzo alla poesia dei campi e la sua arte riverbera, anzi è impregnata tutta della bellezza e serenità della vita di chi lavora la terra. Nei suoi quadri, una mirabile colluvie, si può gustare quest'arte cara e spontanea dell'Ursella: i suoi lavori vennero esposti alcuni mesi fa nel suo paese nativo di Buia e attirarono ammiratori illustri e oscuri. Gli oscuri ammiratori erano in massima parte agricoltori semplici e che nelle tele dell'Ursella vedevano ritratti e costumi del luogo, vedevano dipinte le meraviglie della natura con fedeltà e con tecnica di colori.

Potrei enumerare i migliori quadri di soggetto campestre e georgico dell'Ursella: «Il grillo — La terchiatura — la Vendemmia — I toreni — La sagra di S. Ermacora — L'aratura — La potatura delle viti — Campi sotto la neve — Neve al tramonto — Mucche al pascolo — I cavoli» e tanti altri che hanno suscitato la più viva ammirazione. Colorito e disegno armonizzano in queste opere: l'Ursella è un vero poeta nella sua migliore espressione artistica. Egli è il poeta felice dei campi, dei contadini, del paesaggio tinto di dolce malinconia, soffuso di sole e ricco di verde.

Nato da famiglia di buoni agricoltori; dopo aver lavorato come semplice manovale fino all'età di 25 anni, un bel giorno si presentò all'Accademia di Venezia dicendo: «Voglio studiare pittura», (teneva sotto il braccio un involto di biancheria portato da casa). L'illustre pittore Ettore Tito l'accolse alla sua scuola e lo preconizzò, fino dalle prime prove, animo di futuro e degno artista. Però l'Ursella, a sette anni, già si dilettava a tracciare dei scarabocchi, e andando innanzi nell'età coltivò sempre il disegno, dedicandosi a fare dei ritratti, che furono i suoi primi passi nella via artistica. Non io tenta il soggetto storico o religioso o grandioso, ma si attiene al paesaggio in genere, almeno finora: potrà in avvenire tentare altri soggetti. Ma nel suo soggetto prediletto l'Ursella si è approfondito di modo che ha avuto agio di trasfondere nelle sue graziose tele tutta la squisita sensibilità di un animo veramente artista. I suoi quadri ispirano amore alla bellezza e suscitano sentimento poetico. L'illustre pittore sa imitare la natura, ma ci mette tutta l'arte e l'amore di chi ama il suo soggetto preferito, e ne sa far amare e valere gli intimi pregi e l'eterno fascino. Del nostro pittore si può dire quanto scriveva anni fa un critico d'arte: «Se poi il pittore si restringa al paese come soggetto suo principale od a vedute in cui le figure umane entrino solo come eccezioni, potrà, pur come paesista raggiungere l'eccellenza dell'arte, se dopo aver studiato amorosamente la natura non si limiti a copiarla o bene imitarla, ma cerchi di suscitare nel l'animo quegli stessi sentimenti a cui la natura ci eleva; ed anche allora e senza traccia di animate figure potrà il pittore darci dei quadri parlanti».

La pittura, dirò così, giorgica dell'Ursella è proprio parlante. Si ammirano a questo proposito: «Il raccolto — La gallina e la zucca — Lo stagnino» ed altri, oltre a quelli già citati. Egli è specialista, dirò meglio che con altro attributo, nei paesaggi di neve: quest'ultimo è prediletto dall'artista che sa meravigliosamente ritrarla soffice, candida o vellutata dai raggi del sole o dolcemente venata dall'ombra riflettente degli alberi! La maggior parte di questi quadri della neve sono stati ritratti dall'Ursella nell'Alta Carnia e qualcuno d'essi anche a Buia; ma sono palpitanti di una realtà affascinante, che emana poesia e bellezza.

Il pittore subì un'aventura due anni fa per la gran passione che lo spinge ad ammirare e a dipingere i panorami di neve. Nel cuor dell'inverno si era recato a Cima Sappada con la tavolozza dei colori e con il cavalletto, ma con sè non aveva portato documenti di identità personale. Venne tratto in arresto, e il cavalletto e i colori gli furono sequestrati! Dovette telegrafare al suo paese nativo per farsi riconoscere e per essere rimesso in libertà. I militi che compiendo un loro preciso dovere lo avevano tratto in arresto, rimasero confusi addirittura quando conobbero che il sospettato era un artista... con i fiocchi! Ma il pittore ne rise e non ha tralasciato per ciò di recarsi fra le montagne dell'alta Carnia a ritrarre i suoi magnifici paesaggi di neve.

Anche dopo avuto le più alte attestazioni per la sua arte, egli continua a vivere modestamente fra i suoi quadri e i suoi pennelli, circondato sempre da una squadra garrula di nipotini, i quali sanno che lo zio di loro si serve spesso e volentieri per farli posare dinanzi alla sua tavolozza. E in quanti quadri si ammirano i nipotini del pittore il quale a questi frugolini dà le caramelle, e più ne dà a chi più volentieri sta a posare senza dimostrare impazienza. E i nipotini ghiotti delle chicche corrono talvolta dallo zio a dirgli in dialetto: — Barbe Rico, o ven a piturami!

L'Ursella, come ho già detto, è bravo nel ritrarre scene famigliari nelle quali figurano le persone della sua casa, dai vecchi genitori ai fratelli. Egli ha ritratto tutti i più importanti e più caratteristici momenti della vita dei contadini friulani dall'ora del desinare, quando compare tra nuvoli di vapore la tradizionale polenta, al becchime che getta alle galline la brava massaia, al focolaio friulano, ai giochi dei ragazzi nei cortili. Lo Ursella si dedica con successo al paesaggio dal 1921, ma attraverso difficoltà che lo portarono alle più grandi soddisfazioni. La perfezione dell'arte sua è frutto dei più grandi e ammirabili sacrifici.

Del resto, che egli doveva riuscire attraverso lotte e tenace lavoro lo disse anche (curiosa combinazione!) un chiromante, il quale ripetè allo Ursella con tono solenne queste due parole: «gravi sacrifici, ma anche grandi soddisfazioni». Benchè il pittore non sia uno superstizioso, pure egli dovette riconoscere che per puro caso l'indovino aveva detto il vero.

Nel suo paese nativo di Buia lavora senza posa, questo pittore dall'animo di fanciullo e dall'arte squisita e delicata: bisogna vedere come egli tratta le teste di fanciulli, bimbi e ragazzine: il ritratto della «Convalescente» è uno splendido esempio del modo con cui sa ritrarre l'espressione più bella e più viva dell'animo infantile. Lavora assai, ma sempre animato dall'amore al meglio, non al lucro; egli dice che ama di più i lavori che gli costano maggior travaglio e sacrificio. Gira gira continuamente sulle colline del suo paese e attraverso il suo Friuli, per cogliere impressioni e trasmetterle con una celerità e abilità addirittura fotografiche sui cartoncini per sviluppare poi i migliori soggetti nel silenzio del suo amato studio.

Un giorno il pittore si era recato in un paese di collina a fare dei bozzetti, e nell'unica trattoria del luogo un uomo gli chiese se conoscesse il pittore Ursella, e rispostogli che sì, quegli si diede a fare l'elogio del pittore. L'Ursella non volle rivelarsi. Egli è l'artista che vuole vivere nascosto, che ama godere nel profondo silenzio della sua anima tutta l'arte sua. Mite d'animo, egli preferì sorridere, anzichè procedere quando venne a conoscenza che un tale aveva acquistato da lui per poco o per nulla dei lavori e aveva organizzato a Trieste nè più nè meno che una mostra al nome dell'Ursella e all'insaputa del pittore! L'Ursella ama la sua Patria e fa a gara con gli altri artisti per vieppiù onorare la sua Italia e il Friuli. Si prepara ora per organizzare una mostra delle sue opere a Londra dove conta di potersi recare in un tempo non lontano: nella immensa capitale della Gran Bretagna sottoporrà al giudizio e al gusto artistico degli inglesi le tele che ritraggono il nostro cielo, i nostri costumi, le nostre campagne.

L'Ursella è giovane e aspira a successi maggiori, alle soddisfazioni che egli saprà certamente meritarsi. Continui ad attenersi strettamente all'arte del paesaggio o si dedichi ad altri soggetti, poco importa: egli si è già rivelato un pittore geniale. Egli lavora indefessamente per l'arte sua, per la pittura che può elevarsi ad una missione (dice un autore) pari a quella della fede, della scienza, della storia, dell'eloquenza, di tutti i rami delle lettere e d'ogni umano sapere, perchè facendo i colori e il disegno, le veci della lingua e dello stile possono le tele e le pareti parlare a noi d'ogni sorta di verità e renderci concreti talvolta e con più felice risultato i più nobili concetti.

Osoppo, gennaio 1928.

Antonio Faleschini.

Cronaca Pordenonese

Trasferimento

Il sig. Concetto Genovesi, Ispettore verificatore di finanza, in seguito a sua richiesta è stato trasferito a Catania. Funzionario scrupoloso, il sig. Genoveri ha sempre saputo assolvere al suo delicato e difficile ufficio con encomiabile tratto, grazie alle sue doti distinte ed alla sua gentilezza di modi che gli meritarono la più alta stima e considerazione; e la cittadinanza lo vede partire con rammarico. Lo accompagnino saluti cordiali con i migliori auguri.

«Guerra nostra»

A beneficio dei disoccupati di «Roma» si rappresenta il grande film patriottico «Guerra nostra». Si proietterà: mercoledì alle ore 19 e 21. Giovedì tre rappresentazioni: alle 14, alle 16 e alle 18.

SPILIMBERGO

Il nuovo rappresentante dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago in seno alla Cattedra di Agricoltura

Nella seduta tenutasi il 21 corr. nei locali di questo Comizio Agrario, convennero i Podestà, i lor rappresentanti, dei Comuni di: Arba; Pinzano; S. Giorgio Richinvelda; S. Martino al Tagliamento; Sequals; Travesio e Spilimbergo, coll'intervento del gr. uff. dott. Domenico Rubini e del prof. cav. Marchettano, per procedere alla nomina del rappresentante dei due mandamenti nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Ad unanimità e per acclamazione è stato nominato a tale carica l'egregio cav. Leonardo Lucchini, Podestà del Comune di S. Giorgio Richinvelda.

Una ostessa truffata

La benemerita di Spilimbergo, avvertita a tempo telefonicamente, ha ieri tratto in arresto certi Zoratti Girardo fu Girardo di anni 30 da Udine, Patella Carlo di Vittorio, d'anni 33 di Piove di Sacco, Rognoni Giuseppe fu Luigi d'anni 27 da Verona e Comuzzi Luigi di Pietro d'anni 22 da Udine.

Essi avevano con abili parole cercato di vendere all'ostessa Amalia Raggio Vidoni di anni 60 da Lestans, per la somma di L. 20, una pezza di tela di infima qualità, valutata non più di 40 lire. I truffaldini, appena intascata la somma, se la svignarono con un'auto, e giunsero a Spilimbergo, non prima però che la Raggio avvertisse telefonicamente i Carabinieri, i quali s'incontrarono coi quatro individui nei pressi dell'Albergo Michielini e procedettero al loro arresto.

Si seppe in seguito che contro gli imputati gravano altre accuse di abili truffe consumate in diverse località.

S. VITO AL TAGLIAM.

Infortunio sul lavoro

Perchè ferito (mentre tagliava legna) al pollice sinistro, è stato ieri medicato dal dott. Mario Stufferi, all'Ospedale, certo Narciso Bortolussi fu Dionisio di a. 22. Guarirà in 10 giorni s. c.

Beneficenza

In morte del sig. Domenico Fan cello, la signora Amalia Springolo e il sig. Giuseppe Friso versarono al Patronato Scolastico lire 5 ciascuno.

CODROIPO

Una promozione

Con uno degli ultimi bollettini militari il tenente prof. Arturo Baù (nostro concittadino) da circa tre anni comandante la Tenenza dei Carabinieri di Feltre e destinato alla compagnia di Fermo (Ascoli Piceno) è stato promosso capitano. La promozione del giovane ed intelligente ufficiale è stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza e noi ci associamo aggiungendovi i nostri rallegramenti.

Onorificenza

Alla memoria de defunto concittadino Ciani Garibaldi venne concessa la Croce al Merito, per i servigi resi alla fronte, durante la guerra.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La giornata della "giustizia" — TUTTI APPELLI

— Cesare Facchini di Pasquale, d'anni 21, ed Enrico Facchini di Pietro di anni 51 di Socchieve, sono ricorsi in appello contro la sentenza del Pretore di Ampezzo in data 24 settembre 1927 che condannava per furto e contravvenzione forestale in danno del Comune di Socchieve — il primo a cinque giorni di reclusione e L. 417 di pena pecuniaria ed il secondo a giorni 6 di reclusione e L. 500 di pena pecuniaria, accordando loro però il perdono e la non iscrizione nel casellario.

Il Tribunale, in parziale riforma, assolve entrambi gli imputati della contravvenzione per estinzione dell'azione penale e riduce la pena a giorni 3 di reclusione per ciascuno, col perdono e la non iscrizione.

— Pietro Lodolo fu Vittorio di anni 31 da Udine, detenuto, ricorre contro la condanna infiittagli dal nostro Pretore in data 5 ottobre 1927 a mesi 10 di reclusione e 490 lire di multa per furto e truffa consumati in danno di Giovanna Menegon per L. 500 e di certo Serocco per L. 150, entrambi (i danneggiati) di Villasantina.

Il P. M. si oppone alla discussione della causa chiedendo che il Tribunale dichiari irricevibile l'appello per decorrenza di termine e confermi la sentenza del Pretore. Il Tribuale giudica in conformità.

— Gio Battista De Rivo di Giuseppe di anni 28, Giovanni Antonio Di Vora fu Antonio di anni 50 e Luigi Meneano di a. 28 di Cercivento, il 24 agosto 1927 sono stati condannati dal Pretore di Tolmezzo ciascuno alla pena della reclusione per mesi sette e giorni 15 ed alla multa di L. 1150, pene condonate, per avere disseppellito quattro cadaveri di soldati austriaci in territorio austriaco e per averli poscia introdotti a Timau. Essi appellarono. All'udienza, il P. M. chiede la conferma della sentenza pretorile: ciò che accorda.

— Certa Anna Muzzi fu Antonio di anni 66 di Tolmezzo, per non scontare 5 giorni di detenzione infiittagli da questo Pretore per ingiurie, è ricorsa in appello. E il Tribunale l'ha accontentata: le ha cioè tolto la prigione e l'ha condannata a sole lire 50 di multa.

— Anche Alvise Zozzoli fu Giov. di anni 25 da Paularo, essendo stato condannato dal Pretore di Tolmezzo a 10 giorni di reclusione per furto forestale, è ricorso in appello; e il Tribunale gli ha concesso l'amnistia.

Cronaca Cividalese

CIVIDALE

Una bella illustrazione di Cividale

L'ultimo fascicolo pubblicato dalla Casa Sonzogno della collana «Le Città d'Italia», è dedicato alla nostra Cividale, «la città ducale del Friuli».

La parte illustrativa è opera del nostro vice podestà avv. Giuseppe Marioni. Egli ha saputo rievocare in breve la storia, ricordare i suoi monumenti far risaltare le bellezze, le ricchezze, l'attività della storica città nostra. Le notizie dell'egregio avvocato Marioni esposte, sono completate da oltre quaranta fotoincisioni. Le fotografie sono state prese direttamente dal nostro fotografo Giacomo Bront.

L'edizione in questi giorni andò a ruba e si dovettero rinnovare le ordinazioni: ciò che dimostra il vivo interesse della cittadinanza a questo bello e caro documento della nostra storia e delle nostre bellezze artistiche: storia illustre in ogni tempo, che l'egregio avv. Marioni ha saputo riassumere con la maggiore chiarezza e con grande affetto alla sua alla nostra città.

Università Popolare

Domani, giovedì, alle ore 20.45 all'Università Popolare Fascista del Dopolavoro, il Direttore dell'Istituto Musicale, maestro professore Alessandro Coppotelli, dirà della musica sacra, dai primi canti cristiani al Padestrina e al Tomadini.

Una «operazione brillante» del nostro mrasciallo dei Carabinieri

Alla stazione ferroviaria di Bergamo, ancora nel 1926, durante una notte, è stato completamente svaligiato un vagone. Le ricerche subito iniziate non diedero alcun risultato, nè per il ricupero della refurtiva nè per la scoperta dei colpevoli.

Senonchè, venuto a conoscenza del maresciallo comandante questa stazione dei carabinieri sig. Di Broi che una famiglia abitante in una casa colonica fra Spessa e Gagliano aveva ricevuto e di quando in quando riceveva pacchi voluminosi propri da Bergamo, pensò di appurare la cosa, tanto più che quella famiglia aveva a Bergamo un figlio che vi risiedeva e che poteva forse, non si sa mai, sapere qualcosa del misterioso furto.

I dubbi o sospetti del maresciallo risultarono fondati. In una perquisizione praticata in quella casa egli ebbe a sequestrare cornici e strumenti nuovi ed altre cose attinenti alla falegnameria, per un importo di circa 3000 lire. Di più non ci fu dato sapere: il riserbo del maresciallo è assoluta e giustamente, perchè le indagini sono tuttora in corso, e si vuole arrivare fino alla scoperta degli svaligiatori.

CRONACA CITTADINA

Un incitamento di S. E. Turati per le costruzioni edilizie

Sono noti gli importanti provvedimenti adottati dal Governo Nazionale in favore dell'industria edilizia per le costruzioni nuove, che sono definitivamente e tutte esenti da tasse per 25 anni, come pubblichiamo in altra parte del giornale.

In un'interessante circolare che S. E. Turati ha inviato ai direttori dei giornali, fa presente come «la ripresa edilizia segnerà anche una ripresa generale dell'attività industriale».

«I provvedimenti del Governo — nota S. E. Turati — in seguito alla intervenuta stabilizzazione della lira, porteranno a una definitiva stabilizzazione del mercato edilizio. Di conseguenza i costruttori possono con sicurezza assoluta impiegare i loro capitali in questa che si può considerare l'industria base e che il Governo ha ora nuovamente favorito con speciali agevolazioni fiscali».

Il monito di S. E. Turati è della più alta importanza, specialmente per Udine, dove l'industria edilizia, con la riacquistata sicurezza derivante dalla stabilizzazione della valuta, può riprendere il suo ritmo di attività.

Gli indici economici della situazione italiana

Il Consiglio Provinciale dell'economia di Roma pubblica le rilevazioni mensili sugli indici della situazione economica italiana.

Circolazione fiduciaria: alla fine del mese di novembre diminuisce di 209.9 milioni rispetto alla fine del mese precedente.

Bilancio dello Stato: l'avanzo alla fine del quinto mese dell'esercizio risulta di 10 milioni.

Debiti pubblici interni: nel mese di novembre sono diminuiti di 89 milioni rispetto all'ammontare del mese precedente tenendo conto delle cartelle emesse per il Prestito del Littorio.

Rendita 3.50 per cento: nel mese di dicembre aumenta di punti 0.85 pari all'1.21 per cento rispetto al mese precedente.

Consolidato 5 per cento: nel mese di dicembre aumenta di punti 0.11 pari al 0.14 per cento rispetto al mese precedente.

Indice Guarneri sul corso delle azioni: nel mese di dicembre risulta un miglioramento di punti 10.2 rispetto al mese precedente, pari all'8.78 per cento.

Commercio con l'estero: l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni alla fine di novembre è di 4.423.9 milioni con un miglioramento di 2.508 rispetto all'anno precedente.

Prezzi all'ingrosso. Il numero indice della Camera di Commercio di Milano, nell'ultima settimana di dicembre resta quasi invariato in confronto alla media del mese precedente.

Borsa di Roma. Nel mese di dicembre, dopo un andamento fiacco, la quota subisce un repentino rialzo, in seguito alla stabilizzazione legale della lira.

Una importante adunanza di maestri

Giovedì mattina 2 febb., nell'aula magna del Liceo scientifico, seguirà un'adunanza di maestri alla quale presenzierà il nuovo provveditore agli studi per la Venezia Giulia, cav. uff. prof. Mondini.

Si calcola che al Convegno parteciperanno oltre 400 maestri di tutto il circondario.

Un appello ai fascisti e agli artigiani

E' stato annunciato come il cav. Libero Grassi recasse a Roma a S. E. l'on. Mussolini a nome del Friuli una lucerna simbolica per illuminare la culla di Romano Mussolini.

Ora le comunità Fasciste degli Artigiani della Provincia a mezzo della Comunità Antiquari ed amatori d'arte avendo ottenuto la autorizzazione del Prefetto della Provincia si fanno iniziatori di una sottoscrizione popolare perchè l'offerta sia una solenne manifestazione dei fascisti friulani e del popolo tutto all'amatissimo Duce.

I fogli relativi della sottoscrizione saranno poscia raccolti in un elegante album ed inviato al Duce.

L'Istituzione del Dopascuola

Per iniziativa del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e col benevolo appoggio delle autorità scolastiche e del Comune di Udine venne inaugurato lunedì scorso il Doposcuola in un'aula della scuola di Via Dante.

Scopo di tale benefica istituzione è di dare agli alunni inscritti ai Balilla quell'assistenza scolastica che non tutti possono avere in casa propria, di imprimere in essi sentimenti di fascistica lealtà e di curare lo studio, e il compimento dei propri doveri.

Il Doposcuola verrà provvisto di attrezzi ginnastici, e di giochi adatti i quali mentre ricreeranno lo spirito dei fanciulli li istruiranno nel contempo.

Il numero dei Balilla presentatisi fu superiore ad ogni aspettativa, segno questo dell'interessamento e dell'utilità del Doposcuola.

Tenne un appropriato discorso il maestro Giuseppe Garzoni, comandante la IV. centuria Balilla, nel quale espose gli scopi della istituzione. L'auditorio fu assai felice e nobile [illegible].

La prima assemblea generale del Sindacato Fascista dei giornalisti giuliani

L'altra sera, nella sede del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, è seguita a Trieste la 1.a assemblea gen. del Sindacato. Presiedeva l'assemblea l'ing. Ugo Abruzzini, ispettore provinciale degli intellettuali, delegato dal segretario provinciale dei Sindacati, comm. Melchiori.

I giornalisti di Udine erano rappresentati dai colleghi Federico Valentinis, fiduciario, e Paolo Rippa; quelli di Gorizia dal collega Mario Cutelli. I fiduciari di Fiume e Pola avevano scusato la loro assenza. Largamente rappresentata era la classe giornalistica triestina.

Il prof. dott. Michele Risolo, segretario regionale dei giornalisti giuliani, ha rivolto un saluto affettuoso al primo segretario del Sindacato, comm. dott. Giuseppe Stefani, rilevando l'opera da lui svolta a favore dei giornalisti della regione e proposta la votazione del seguente ordine del giorno di plauso:

«Il Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani inaugurando, con la sua prima assemblea generale ordinaria, il biennio sindacale 1928-29, preso atto delle dichiarazioni del segret. dott. Michele Risolo sull'opera svolta durante il 1927 dal comm. dr. Giuseppe Stefani, primo segretario regionale, per l'inquadramento dei giornalisti della Venezia Giulia nel Sindacato, e per la difesa dei loro interessi professionali, da lui perseguita con fraterno cuore e fraterna costanza, con impareggiabile dirittura di pensiero e di atti, mentre invia un voto di plauso a Giuseppe Stefani, decide di iscriverlo, come modesto tributo di gratitudine e di memore affetto, fra i soci onorari del Circolo della Stampa di Trieste, con la qualifica di vicepresidente onorario».

Dopo la votazione dell'ordine del giorno, avvenuta all'unanimità, il prof. Risolo ha fatto una breve relazione sull'attività morale e finanziaria dell'anno decorso. L'ing. Abruzzini ha dato quindi alcune spiegazioni di indole finanziaria riguardanti le basi economiche del Sindacato.

Il collega Vairo ha raccomandato, trovando consenzienti tutti i colleghi, al segretario sindacale la rigida applicazione della qualifica del giornalista, onde evitare intromissioni dannose al buon nome della classe.

A far parte del Direttorio regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, furono chiamati i colleghi Carlo Colognatti, Donatello D'Orazio, Carlo Tigoli, Vittorio Tranquilli, Federico Valentinis, Gino Villasenta e Arnaldo Viola.

I colleghi Valentinis e Viola rappresentano nel Direttorio rispettivamente le Sezioni di Udine e di Fiume. Dopo alcune raccomandazioni d'indole tecnica e professionale, l'assemblea ha deliberato l'invio di telegrammi di saluto a S. E. Mussolini, a S. E. Turati, all'on. Rossoni, all'avv. Di Giacomo, all'on. Amicucci, ad Arnaldo Mussolini e al dott. Giuseppe Stefani.

Prima di sciogliere la seduta il collega Vairo ha pronunciato parole di ringraziamento e di saluto all'ing. Abruzzini e all'ing. Abruzzini e al segretario regionale prof. Risolo.

Per una biblioteca Fascista di Coltura

L'Alleanza nazionale del Libro, Comitato provinciale di Udine, ha diramato la seguente circolare:

«Come le sarà già noto, il nostro Comitato sta alacremente lavorando per costituire in città una Biblioteca Fascista di Coltura, che sarà dotata oltre che delle opere di consultazione più importanti, di tutte quelle pubblicazioni di carattere pratico e moderne, delle quali non sono fornite analoghe istituzioni, e dei giornali e delle riviste maggiori d'Italia, che più da vicino interessano gli operai ed i dopolavoristi.

A tale scopo è stata recentemente organizzata la Strenna del Libro che ha fruttato un primo fondo per l'istituzione, ed è stato raccolto anche un primo nucleo di libri.

Il Comitato ora si rivolge a tutti i cittadini che vedono nel libro un indispensabile strumento per la diffusione della coltura, affinchè vogliano dare la loro adesione all'iniziativa; adesione che darà il diritto d'uso dei libri, giornali e riviste, di cui sarà largamente fornita la biblioteca.

Presso la sede di questa funzionerà fra l'altro un ufficio di consultazione bibliografica e di ordinazioni librarie con speciali sconti per i Soci.

Gli aderenti possono inviare una o più quote da L. 10 se intendono iscriversi come Soci ordinari ed una o più quote da Lire 50 se desiderano associarsi come sostenitori.

Il Comitato che intende dotare la nostra Città di una istituzione modello per gli altri centri della Provincia, e per le città consorelle, è sicuro di ricevere una completa sollecita adesione.

La circolare è firmata dal Presidente S. E. comm. dott. Agostino Iraci Prefetto della Provincia, e dai signori: Volpe dott. Antonio; Leskovic cav. uff. ing. Lionello; di Prampero co. Giacomo; Fattorello prof. dr. Francesco; Rodini geom. Franco.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 gennaio 1928)

AFFARI APPROVATI

Ferrovie Umb.: Tranvia Udine-Tricesimo. Modifica agli art. 35 e 36 della convenz. 19 novembre 1923 — Basiliano: Vendita relitto stradale a dott. Canciani — Norme per le concess. d'immissione di acque private nelle pubbliche condutture e nei fossi delle strade comunali — Treppo Grande: Abolizione dazio sul latte e burro. — Bagnaria Arsa: Tariffa dazio e Reg. per riscossione dazio sulla energia elettrica — Comeglians: Modifica reg. organico per gli impiegati e salariati comunali — Forni Sopra: Reg. riscossione dazio in economia — Arzene: Addiz. dazio consumo sulle bevande — Aquileia: Provvista materiale didattico per le scuole (macchine cucire per le scuole integrative). Autorizzazione a stare in giudizio per ricupero crediti. — San Vito Torre: Autorizz. a stare in giudizio contro cav. Pluzani per mancato pagamento canone appalto della caccia comunale di Craugio — Forni Sopra: Concessione piante resinose bosco Puonzi ad Antoniutti — S. Giorgio Rich.: conglobaz. aumento del 10 per cento sugli stipendi all'indennità di servizio attivo — Tolmezzo: Ospedale Civile. Proventi Gab. Radiognost. — Pontebba: Offerta medaglie benemerenze ad insegnanti — Camino Codr.: Assunz. metà spesa affitto locale adibito ad uff. postale — Latisana: Modifica tariffa macellazione — Pravisdomini: Reg. polizia rurale — Paluzza: Reg. occupaz. aree pubbliche — Preone: Reg. polizia Edilizia — Aviano: idem — Pordenone idem — Latisana: Contratt. mutuo colla Congr. Carità per costruz. case popolari — Caneva: Transazione lite col dott. Russi — Rive d'Arcano: Aumento contrib. patron. scolastico — Martignacco: Contributo Patronato Scolastico — Villa Santina: Assicurazione integr. dipend. comunali — Venzone: Assicuraz. integr. Segret. comunale — Udine: Amm. Prov.: Delibera 31 dicembre 1927 di assestamento del bilancio 1927 — Aviano: Decurtazione debito cambiario colla Banca Friuli succurs. di Aviano e rilascio nuovo effetto cambiario — Moruzzo: Compenso ufficiale censimento — Udine: Riduzione tariffa tassa bestiame — Udine: Applicazione imposta sull'industria 1928 — Cordenons: Bilancio 1928 — Aviano: Acquisto palestra Magnini e Adesione al Patron. nazionale — Cividale: Assoc. all'Opera Naz. Balilla — Pordenone: Sovvenz. Istituto Filarmonico — Faedis: Modifica delibere - Aquedotto fraz. Valle e Pedrosa — Osoppo: Pagam. strumenti musicali ed affitto locali adibiti a scuola di musica.

AFFARI RINVIATI

Erto Casso: Marsoni S. Sv. cauzione taglio piante resinose bosco Valle — Cavazzo Carnico: Convenz. sfruttamento Cava marmifera — Moruzzo: Gratificaz. al Segret. Comunale e Finanziamento lavori costruz. casa abitazione Segretario Comunale — Majano: Acquisto terreno costruz. edificio Municipale — Latisana: Affranco canone livellario - Curto Maria.

AFFARI VARII

Tricesimo: Ricorso Rossi contro tassa eserc. (respinge); id. id. Roi id. (accoglie e riduce); id. id. Sbuelz Giovanni id. (accoglie); id. id. Petrozzi tassa famiglia (accoglie e riduce); id. id. Minini id. id. (respinge); id. id. Febbro id. id. (respinge); id. id. Rossi id. id. (respinge) — Attimis: Ricorso Dr. Sidotti id. (accoglie e riduce); id. id. Sbuelz id. id. (respinge) — Segnacco: Bilancio 1928 (autorizza) — Cassacco: Domande per esonero cauzione commerciale - Varie Ditte (autorizza l'esonero) — Cividale: Modifica tariffa dazio - Provved. sulle dimissioni del ricevitore dazio Sig. Mulloni - Aumento 1 quarto tariffa dazio 1928 (approva ed esprime parere favorevole all'aumento 1/4) — Cimolais: Aumento 1 quarto tariffa dazio 1928 (parere favor.) — Maniago: Ricorso Mazzoli contro tassa patente (rigetta); 2 Modifica tariffa dazio (rinvia) — Porcia: 1 Conferma in carica attuale appaltatore dazio. 2. Modifica tariffa dazio; 3 Addiz. comunale dazio sulle bevande (approva).

LE TESSERE DEI COMBATTENTI

Presso la sede — Piazzale XXVI Luglio — sono in distribuzione le tessere sociali del 1928.

Pertanto i soci sono invitati a provvedere per il ritiro ed a mettersi in regola con le quote nel più breve tempo possibile.

Grave incidente d'auto ad un concittadino, a Verona

In un giornale di Verona leggiamo:

Il signor Tullio Tomadoni della Compagnia Veneziana Giacchetti, l'altro ieri verso le 13.30, proveniente dal Teatro Ristori transitava per Piazza V. E. diretto al Bar Cilario da Pippo. Giunto che fu al margine del Listone, egli stava per essere investito da un'auto, la quale scaciava da via Gran Czara a grande velocità. Il Tomadoni fu in tempo a ritirarsi un po' onde non essere travolto, ma egualmente la macchina ebbe ad urtarlo facendolo cadere.

Il Tomadoni, che aveva riportato una grave ferita alla fronte, dovette recarsi all'ospedale, dove il medico di guardia applicò alla ferita quattro punti di sutura.

***

Nel mentre ci felicitiamo col concittadino ed amico Tomadoni, per lo scampato pericolo, gli auguriamo una sollecita guarigione.

UNA MARTELLATA SULL'ANULARE

Il fabbro Galileo Turco d'anni 22, di Eustacchio, abitante in via Ronchi, occupato presso la ditta Sambucco, ieri nel pomeriggio maneggiando un martello, lo lasciò accidentalmente cadere sull'anulare della mano sinistra.

All'Ospedale il dott. Tomadoni gli riscontrò una ferita contusa guaribile in una ventina di giorni.

Un appello per la "Pro Oriente,,

A firma del cav. Enrico Broili presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, del cav. uff. ing. Carlo Fachini presidente dell'Unione Industriale fascista della Provincia di Udine e del dottor Fernando Pagani commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista Sindacati Agricoltori, è stata diramata ai rispettivi associati la seguente circolare:

«L'Opera «Pro Oriente» di cui già vi saranno note le altissime finalità, rivolge un caldo appello a tutti gli Italiani perchè le sieno dati i mezzi necessari allo svolgimento del suo apostolato, dal quale la nostra Patria tanti vantaggi morali ed economici si attende.

L'utilità e la necessità di aiutare tale opera, che varrà a meglio far conoscere nei suoi aspetti economici e culturali il nostro Paese nelle terre d'Oriente, e principalmente nei Balcani, devono esser anche maggiormente sentite nel nostro Friuli, che è all'avanguardia di tutte le altre regioni d'Italia nella penetrazione italiana in quelle terre; si che l'aiutare l'opera «Pro Oriente» vuol anche dire portare la nostra adesione, il nostro aiuto, ai piccoli nuclei di nostri conterranei che nella Balcania tengono alto il nome d'Italia, come pure significa preparare nuovi campi di espansione alla nostra attività economica ed alle nostre necessità demografiche.

Raccogliendo l'appello dell'Opera «Pro Oriente», le organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro del Friuli intendono farlo proprio e rivolgon pertanto un caldo invito a tutte le Ditte aderenti di dare il loro contributo più generoso per questa opera di pura italianità.

Le sottoscrizioni si raccolgono presso le rispettive Sedi delle Organizzazioni.

UNIVERSITA' POPOLARE

«La fotografia del paesaggio»

Prima lezione

Come già è stato annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi, terrà la sua prima lezione sull'interessante tema «La fotografia del paesaggio».

La conferenza sarà corredata da numerose bellissime proiezioni luminose. Domani sera avrà luogo la seconda.

Per questa serata d'eccezionale importanza i biglietti sono posti in vendita presso la Libreria Carducci (Piazza XX Settembre), la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci (verso presentazione della tessera 1928) e di L. 5 per i non soci. I biglietti sono valevoli per le due lezioni.

Beneficenza

ALLA SOCIETA' VINC. DE PAOLI

Offerte pervenute pro Conferenza della SS. Annunziata per beneficenza della SS. Annunziata per beneficenza nel dicembre 1927: Carnelutti Guido L. 30, dott. G. Barbina 5; Menazzi Vencesiao 40; comm. Dom. Rubini 50; co. rag. Bern. Macola 15; cav. Arturo Mian 10; fam. Barbaro 25; N.N. 50, N. N. 25; Leonarduzzi 5; Foramitti 10, De Anna Antonio 10; Fontanini Alessandro 20; avv. A. Feruglio 20; D. D. M. De Stabile Giacomelli 20; De Paoli Franc. 50; avvocato comm. M. Pettoello 10; rag. Silvio Conti 10; Giuseppe Zuccheri 10; Mario Francescutti 10; Luigi Roselli 25; co. Guglielmo De Puppi 10; frat. Galliussi di Luigi 20.

In memoria dei sigg. dott. De Fornera: cav. A. Nimis; dott. L. Ballico e L. Cossutti: cav. uff. P. Fantoni L. 20 — In memoria della signora Anna Michieletto: avv. comm. M. Pettoello 25 — Amadio Ernesto, Frisano Tullio, Fabretto G. B., Scovacricchi Eugenio, Scalon Egisto, Scalon Bruno, Zanessi Spartaco, Ciani Antonio, L. 5 ciascuno.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Peratoner: avv. comm. G. B. Biavaschi lire 20 — In memoria del sig. Bertani: avv. Angelo Feruglio L. 10.

Ribassi ferroviari e proroga di validità per la Fiera-Esposizione di Milano

Per la prossima Fiera-Esposizione di Milano (12 aprile - 19 giugno) è stato concesso il ribasso del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale a favore dei visitatori che si recheranno a Milano da qualunque stazione del Regno o delle Colonie nel periodo dal 7 al 27 aprile e del 30 per cento per questi che vi si recheranno nel periodo dal 28 aprile al 18 giugno. Per usufruire di questi ribassi il visitatore dovrà munirsi della speciale tessera di riconoscimento di L. 5 per le provenienze dalla Lombardia e di L. 10 per tutte le altre provenienze dal Regno e dall'Estero.

Per gli espositori e per le merci da esporre sono state accordate le riduzioni previste dalla concessione speciale I.

Anche le amministrazioni ferroviarie straniere hanno deciso concessioni speciali in vista della particolare importanza assunta quest'anno dalla Fiera Esposizione.

Commiato a un partente

Nella loro sede sociale, presso la Casa del Dopolavoro, si riunirono ieri sera i componenti la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» per porgere l'affettuoso saluto al compagno Nino Cremaschi, figlio dell'egregio maestro e amico nostro D. A. Cremaschi, che lascia la Compagnia per dedicarsi interamente alla carriera militare e precisamente quale ufficiale pilota nella gloriosa Armata del Cielo.

Il direttore della Filodrammatica sig. Carlo Serafini ricordò l'opera preziosa ed intelligente data dal Cremaschi alla Filodrammatica alla quale egli dedicò, fin dal suo sorgere tutto se stesso; fu della Compagnia amministratore, attore valente e scrupoloso direttore di scena. Dopo aver espresso, interprete dei sentimenti dei compagni tutti, il rammarico di perdere un amico buono e sincero, un collaboratore preziosissimo, una «colonna» della Filodrammatica «Città di Udine», il sig. Serafini chiuse augurando al Cremaschi tutte le soddisfazioni cui l'animo suo ardente aspira, le gioie che il suo intelletto la sua volontà d'animo non mancheranno di procurargli.

Quale pegno di gratitudine e di affetto, fu offerto al partente un medaglia ricordo.

Commosso, il festeggiato rispose ringraziando. L'intimo commiato ebbe poscia una lieta chiusa all'Albergo «Ancora d'Oro», ove fu brindato alle fortune del futuro pilota aviatore e della Compagnia «Città di Udine».

COMUNICATO

I sottoscritti E. I. BERTONI GIORDANO e DOMENICO FANTINI appianata ogni quistione fra loro insorta per ragioni di affari hanno il piacere di rendere noto che continueranno in comune ogni loro attività commerciale e industriale.

Ciò a completa pacificazione di coloro che dalle divergenze sopradette speravano trarre qualche profitto, ed a tranquillità dei Signori utenti.

Udine, 25 gennaio 1928.

Firmato E. I. BERTONI GIORDANO e DOMENICO FANTINI.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 14 (2 pom.) ultimissime repliche del programma

IL PRINCIPE INDIANO

Secondo capitolo del celebre romanzo popolare di Eugenio Sue

«L'ebreo errante»

Domani giovedì ultimo capitolo e fine

N. B. — In virtù di un chiarissimo e dettagliato riassunto descrittivo dell'inizio del grande romanzo; il pubblico che non ha assistito alla visione precedente, prende completamente chiarissimo il completo spettacolo.

Cinema Moderno

Oggi 25 gennaio la brillantissima commedia in 4 atti

Quello scapestrato di papà

Protagonista: BETTY BEYTTOE. E' un superfilm grottesco avventuroso in cui trabocca il più gaio numeroso ed esuberante umorismo. Fuori programma la comica in 2 atti

LE VITTIME DEL CINEMA

Venerdì: «California, dolce terra»

CINEMA CECCHINI

Oggi mercoledì 25 gennaio dalle ore 17 ultimissime repliche del superfilm artisti associati

AMORE E GUERRA

Domani giovedì 26 gennaio prima grande visione del supercolosso Paramount 1928 LEI E L'ALTRA con Pola Negri. Immenso fantastico successo. Grande concerto orchestrale del m.o cav. Quarente.

CRONACA MESTA

Funebri Frittaion

Domenica sera, la Parca inesorabile stroncava improvvisamente la vita ancor vegeta di Giuseppe Frittaion, gelante, apprezzato capo ufficio presso l'Esattoria De Luca. La scomparsa del buon cittadino addolorò quanti lo conosceano ed avevano avuto occasione di apprezzare le sue doti di mente, la bontà dell'animo suo.

Ieri, nella prima ora del pomeriggio, furono tributate alla salma solenni onoranze.

Una folla innumerevole accorse per porgere all'Estinto il commosso e reverente vale. Il mesto imponente corteo mosse da Corte Giacomelli preceduto dalle insegne religiose e dal clero. Seguivano la bara portata a spalle dagli amici del povero «Bepi» i figli angosciati Luigi, rag. Vittorino in divisa di allievo ufficiale d'artiglieria e Mirko; i cognati, i nipoti ed altri congiunti.

Dietro lentamente si andava snodando il lungo corteo nel quale si notavano le ragazze del laboratorio Gaspardis e del laboratorio Chiurlo, gli impiegati dell'Esattoria Consorziale e Comunale, nonchè quelli delle R. Ipoteche, amici dell'Estinto e dei figli, i componenti la Compagnia Filodrammatica «Città di Udine», conoscenti di famiglia. Numerosi i soci della Società Cacciatori, della quale l'Estinto era consigliere attivo ed entusiasta. Sull'auto funebre colà accompagnato sino alla vicina Chiesa di San Giacomo, erano appese splendide corone inviate dalla moglie addolorata, dai figli, dalle ragazze del laboratorio Gaspardis, e da quelle del laboratorio Chiurlo.

Altre belle corone: di Irma e Manlio, della famiglia Sgoifo, della famiglia Marcuzzi, della suocera, del Sindacato Provinciale Esattoriale, degli amici del figlio Luigi, della famiglia Valentinis, erano state collocate sul carro speciale, a S Daniele.

Dopo le esequie, la bara, sempre a spalla degli amici, fu deposta nel loculo dell'auto funebre; ai cordoni si posero gli amici dell'Estinto, signori Silvio Rizzi, Gino Basandella, Ferdinando Bodini ed Eliseo De Luca.

Per via Paolo Canciani, il mesto corteo riprese il cammino, avviandosi per via Erasmo Valvason, Marioni, F. Mantica, Via A. L. Moro. Sul Piazzale Cavedalis il corteo si fermò.

Il cognato dell'Estinto, sig. Chiurlo, con animo commosso, ringraziò a nome della famiglia quanti vollero concorrere nel rendere più solenni le onoranze tributate alla lacrimata salma.

Indi, l'auto funebre partì alla volta di San Daniele del Friuli, ove le amate spoglie troveranno riposo nel la tomba particolare.

Alla famiglia desolata le nostre più vive condoglianze.

Funebri Mario Chiussi

Ed un'altra tomba ieri si dischiuse prematuramente: quella di Mario Chiussi, deceduto a soli 23 anni fra lo strazio dei famigliari.

Era anch'egli fra i giovani dotati della più salda volontà, fra i più animosi e ferventi patrioti suoi coetanei. Compì gli studi nel R. Istituto Tecnico, ma desideroso di continuare l'industria del padre, l'egregio signor Antonio, proprietario di una primaria Casa di confezioni vestiario cittadina (industria e commercio ch'è tradizionale nella famiglia Chiussi), il nostro povero Mario si era portato a Londra, in una di quelle grandiose Case di confezioni, al fine di conoscerne l'organizzazione e lo sviluppo e di applicare quindi anche nell'azienda paterna i sistemi e gli ultimi progressi. Tanta era la serietà dei suoi propositi.

Quanto al suo fervore patriottico, ricorderemo soltanto ch'egli fu tra i primi cittadini ad insorgere nel nome della Patria contro i traviati che la Patria bestemmiavano e che partecipò alla storica Marcia su Roma, la quale abbattè e disperse «gli dei falsi e bugiardi» e ricollocò gloriosa sull'altare l'Italia. Rimpatriato da Londra per compiere il servizio militare, frequentò il corso allievi ufficiali di Torino, e stava per indossare la divisa di sottotenente dei bersaglieri.

Oggi accompagnammo la sua gelida salma con mestizia, con dolore, alla tomba!...

Ah, questo precedere dei figli ai propri genitori nel cupo immutabile silenzio del sepolcro, come rende tristi e pensosi!... Pare che le stesse leggi della natura ne siano sconvolte; e più tremenda è l'ambascia dei sopraviventi.

Funebri Forgiarini

A 18 anni, quando la vita appare tutta sorrisi e letizia, piena di rosee promesse per l'avvenire, Damoris Forgiarini, studente liceale, dovette reclinare il capo, inesorabilmente, lasciando nello strazio la mamma che l'adorava, i parenti, i congiunti, gli amici di scuola che a lui si erano legati da sincera fraterna amicizia, il povero Damoris spirò serenamente, dopo penosa malattia, contro la quale nè la scienza, nè le amorose cure dei famigliari, nulla poterono.

E l'immatura sua fine ha destato largo, sincero rimpianto.

I funebri del compianto giovane si svolsero ieri nel pomeriggio, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Gaeta. Vi accorsero, a portare fiori, lacrime e l'estremo saluto, compagni di scuola, il Preside ed insegnanti del R. Liceo Classico, gli amici di famiglia.

Il corteo lentamente si mosse preceduto dalle insegne religiose, dai Balilla, da una larga rappresentanza del R. Liceo con la bandiera della Scuola.

Seguivano le corone portate a mano dai compagni di scuola del povero Damoris. Notammo quelle: degli studenti liceali, del cugino, della nonna, dello zio e della zia di Oseppo, dello zio Renato e delle zie Maria e Gina, delle famiglie Bruni e Blasoni, dei cugini; inoltre c'erano due palme di magnifici fiori bianchi. Indi il clero numeroso, la carrozza funebre, bianca, trainata da due cavalli bardati pure in bianco. Sulla bara posava la corona della desolata madre.

Reggevano i cordoni quattro compagni del Forgiarini, che con lui frequentarono la terza liceale.

Seguivano i parenti ed il lungo corteo degli amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Nicolò, il corteo proseguì verso il cimitero. A Piazzale XXVI Luglio porsero l'estremo saluto, alle lacrimate spoglie, con commoventi espressioni, il prof. Del Piero che ebbe l'Estinto suo alunno, ed il compagno di scuola Sergio Piccini della terza liceale.

Possa la dimostrazione di cordoglio tributato al buon Damoris, essere di conforto alla mamma che a lui ella mirava come unica speranza e unico conforto della sua tribolata vita.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Mario Chiussi: Famiglia Giacomo Sinigaglia 30, Rachele e Antonio Lenisa 10, rag. Carlo Quarina 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Mario Chiussi: cav. Mario Menazzi e famiglia 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Mario Chiussi; rag. Giuseppe Sartorelli 10.

ORFANE DI MA GUERRA. — In morte di Mario Chiussi: Famiglia Aloisio 50, Famiglia Enrico Menazzi 10 — di Damoris Forgiarini: Enea Menazzi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Luigi Lestuzzi: Pietro Comessatti 10 — di Mario Chiussi: Rachele e Antonio Lenisa 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Damoris Forgiarini: cav. geom. Giovanni Zille 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Augusta Zudenigo — del dott. Luigi Ballico — del dott. Lucio de Fornera — di Luigi Lestuzzi — di Mario Chiussi: Ida Pasquotti Fabris l. 150.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(24 gennaio 1926)

Nati vivi: maschi 2, femmine 2.

Pubbl. matrimonio: Raffaele Gentilini sarto Maria Bacchetti casal. — Ercole Bon vigile rurale Valburga Franzolini casal. — Vincenzo Fadel agric. Ida De Paoli casal. — Galliano Dei Bianco ufficiale marina mercantile Maria Periz sarta — Luigi Patocco agric. Carolina Lodolo casal.

Morti: Eleonora Bertoni ved. Cantoni fu Giac. a. 89 agiata — Mario Chiussi di Ant. a. 23 commerc. — Fedro Raddi di Giac. a. 1 — Italo Natalino Tirelli di Giac. mesi 1.

Disperato gesto di una ragazza

Tenta gettarsi sotto il treno

Nel pomeriggio di ieri, è avvenuto un drammatico fatto, fortunatamente senza conseguenze, nell'interno della Stazione Ferroviaria.

Erano le 14.55 e l'accelerato 1680 si era già messo in moto per partire alla volta di Trieste quando improvvisamente e con rapida mossa una signorina, dopo aver raggiunto il binario che doveva esser attraversato dal convoglio, si slanciava contro la locomotiva. Fu un vero miracolo se la giovane non fu travolta e lo si deve esclusivamente alla prontezza del macchinista Fontanini del Deposito Locomotive di Udine, il quale mise in azione i freni Westinghaus riuscendo ad arrestare il convoglio.

La ragazza fu soccorsa dai ferrovieri e dai militi nazionali presenti, nonchè dal bravo brigadiere dei R. R. Carabinieri Toscano. Presentava leggere contusioni ad un ginocchio ed al braccio destro, ma in compenso era sfuggita alla morte cui era andata incontro.

Trattasi di Bruna Maraldo, d'anni 20, abitante a Paderno con la famiglia, ove fu riaccompagnata. Ella era stata spinta a compiere il disperato gesto da dispiaceri amorosi.

Rubano la campana del Cimitero di Pozzecco

Giunge notizia da Pozzecco di un furto audace e singolare, ivi consumato l'altra notte. I ladri, mediante scalata, salirono sul tetto della chiesetta del Cimitero dedicata all'Apostolo San Giacomo e dal capaniletto asportarono l'unica campanella che dava l'ultimo saluto ai poveri morti. Il sacro bronzo pesava Kg. 53.

La chiesetta dista circa 500 metri dall'abitato, rovinata durante la guerra e ritrovo di zingari, mediante lo zelo e l'interessamento del vicario don Fuso, era stata completamente riparata, restaurata, abbellita e decorata nell'anno 1926. Principali e generosi benefattori furono il signor G. B. Van di Udine e la signora Veronica Rea di Palmanova; mentre la buona popolazione concorse poi con lieve sacrificio a completare il restauro del picolo tempio che gli è particolarmente caro.

Nel 1926 si era proveduto anche ad innalzare il piccolo campaniletto sul frontone e a collocarvi la campanella, che, fusa nel 1792, era stata salvata dalla invasione nemica seppellendola nel Cimitero. Rotta nel dopoguerra, la campana fu rifusa dalla Ditta De Poli di Udine nel 1926.

DELINQUENZA PRECOCE

Giorni addietro un ragazzetto quattordicenne certo G. B. T. di Artegna, consegnava al proprietario del deposito di biciclette di via Roma, Giuseppe Pozzi, una bicicletta tipo militare da tenere in custodia. Qualche tempo dopo un altro ragazzetto, tale F. E. di Magnano, si presentava al Pozzi e, dicendosi coetaneo ed amico del G. B. T. insisteva per ritirare la bicicletta di quegli. Il proprietario del deposito non accedette a tale richiesta, ma il mariuolo, approfittando di un momento in cui non era osservato, ghermiva la bicicletta e rapidamente si dileguava. Sporta denuncia del fatto alla R. Questura, questa fece una bella constatazione: la bicicletta era compendio di furto. I due ragazzetti sono ricercati e sarà provveduto al loro internamento in una casa di correzione.

SPORT

Le gare di sci

I campionati delle Valli

La Val Tagliamento al quinto posto

Nelle gare sciatorie delle Valli, nelle semifinali, la squadra Val Tagliamento composta da Eliseo Vuerich, Attilio Vuerich, Remo Vuerich, Silvio Buzzi e Simone Buzzi, si è piazzata quinta su dieci squadre concorrenti, percorrendo i 21 chilometri della prova in ore 1.59.

I giornali rilevano come la squadra friulana abbia dato una magnifica prova di energia e di compatezza, tanto che la giuria ne fece particolare annotazione.

Un altro anno la sciatori friulani, farà concorrere cinque squadre.

2a ADUNATA NAZ. DOPOLAVOR.

L'Ufficio Stampa dell O. N. D. comunica: Il giorno 12 febbraio 1928 anno VI. avranno luogo in Asiago i Campionati Italiani Dopolavoristi di Sci e la Seconda Adunata Escursionistica Nazionale Invernale.

Il Comitato esecutivo, presieduto da S. E. l'on. Augusto Turati è composto dalle maggiori personalità dopolavoristiche del Veneto. Potranno partecipare all'Adunata tutte le Associazioni, Società e Gruppi aderenti all'O. N. D. usufruendo di speciali riduzioni e facilitazioni e concorrendo a ricchi premi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Tecnica per l'Escursionismo per il Friuli (Palazzo Trento).

SOCIETA' ESCURS. FRIULANI

La segreteria della S. E. F. ci comunica: Con deliberazione consigliare del 12 gennaio la O. E. U. cessa le sue attività sotto questo nome, assumendo la nuova denominazione di Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro e ciò con decorrenza dal 22 corrente.

Avverte inoltre tutti i Soci che sono in corso di distribuzione le nuove tessere sociali e quelle dell'O. N. D. La quota fissata è di lire 20.

S. A. F. — LE GITE INVERNALI

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica, 29 una gita, col seguente programma:

Ore 5.30: partenza in auto corriera dal Caffè Roma, con fermata a Porta Gemona per gl'iscritti che abitano in quei paraggi — Arrivo a Comeglians alle 8 — Partenza a piedi alle 8.30 per Ravascletto e arrivo alle 9.30 sul luogo della gara Sciatoria.

Alle 16, adunata a Comeglians, dove si riprende l'autocorriera e ritorno ad Udine per le 18.30. Da Ravascletto, coloro che intendessero di percorrere l'intera Valcalda potranno prosegure a piedi per Paluzza e di qui col trenino (ore 16.10) scendere a Tolmezzo per unirsi con la comitiva proveniente da Comeglians.

Spesa per il trasporto in auto lire trenta circa. La gita avrà luogo se sabato alle ore dodici gli iscritti raggiungeranno il numero di 20.

***

La Sezione «Alpinismo» del Dopolavoro Sportivo Udinese ha deliberato di sospendere la progettata Marcia Sciatoria al Monte Dauda, per dar modo ai soci di assistere al le gare di Ravascletto indetta dalla Sciatori Friulani. Per chiarimenti relativi vedere il libro gite sezionale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

FURTI A CORDENONS

Guido Venerus di 4 da Cordenons e Guido Targhetta di Attilio da Camposampiero sono imputati di avere commesso vari furti con scasso nei mesi di giugno e luglio dello scorso anno in quel di Cordenons.

I due imputati tentano invano di scolparsi e il Tribunale, riconoscendo la loro colpevolezza li condanna: il Venerus ad anni 2 e mesi 3 di reclusione cellulare e il Targhetta ad anni 5 di reclusione.

L'orefice Marsure era imputato di avere ricettato un anello ma egli è stato assolto per non sussistere il fatto addebitatogli. Dif. avv. Scrosoppi e Marino.

UN RECIDIVO

Per essersi appropriato di tre tagli di abito in danno di Angelo Alfiero, il napoletano Francesco La Perula fu Giuseppe di anni 33, è stato condannato — data la recidiva specifica — a mesi 4 e giorni 20 di reclusione ed a 100 lire di multa. Difesa avv. Rotella.

UN LADRO PUNITO

Tale Giacomo Faion di Lorenzo di anni 21 da Tramonti malgrado la sua giovane età, è nell'elenco dei pregiudicati. Imputato di essersi introdotto il 27 luglio u. s. nell'abitazione di Rovere Sante, a Sacche di Sacile, d'aver rubato un paio di calzoni, otto lire e cinquanta centesimi, viene condannato ad un anno e mesi tre di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare. Dif. avv. Sartoretti.

UNA RAPINA

Il 15 agosto 1927 certo Giuseppe Tubero da Merretto fu fermato da uno sconosciuto per la via e rapinato di L. 26 e del cappello. Autore del reato fu riconosciuto tale Giovanni Tomada fu Antonio di anni 47 da Meretto di Tomba. Costui è comparso ieri in Tribunale imputato anche di vari furti e di violenza e resistenza ai carabinieri.

Il Tomada nega i gravi addebiti, ma i giudici lo condannano alla pena della reclusione per anni 1 e mesi 9 inasprita da un sesto di segregazione cellulare. Dif. avv. Respina.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Monai — P. M.: avv. Giglio — Cancelliere: Lipari.

DERUBA LA COGNATA E MINACCIA LA MOGLIE

Comparve ieri in Giudizio, tale Luigi Genero fu Giovanni da S. Vito di Fagagna, imputato di aver derubato la cognata Cecilia Germano, durante l'estate scorsa, di una certa quantità di fieno, di un carro di granoturco e di diverse piante di pioppo in quel di Ruscletto; ed inoltre per giustificare il perchè delle minaccie fatte alla moglie Eleonora, sorella della Gismano, se non fosse ritornata sotto il tetto coniugale.

L'imputato si scusò col dire che rubò perchè spinto dalla necessità di vivere: circa le minaccie nega.

Ad ogni modo mentre per quest'ultimo reato fu assolto per mancanza di querela, per il primo fu condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione col beneficio della sospensione di pena per 5 anni.

INVESTITORE ASSOLTO PER INSUFFICIENZA DI PROVE

La mattina del 23 agosto u. s. il dott. Leonida Carraro residente a Clauzetto, investiva in via delle Erbe, con la propria automobile, mentre con essa retrocedeva per portarla sulla voluta direzione, tale Angelo Petrigh di Canebola di Faedis. Questi era intento a discutere dei propri affari con un suo compaesano e non avvertì la manovra dell'automobile; fu urtato quindi dal parafango posteriore e gettato a terra. Riportò lesioni piuttosto gravi al capo, per cui con la stessa auto investitrice fu trasportato al Civico Ospedale, ed ivi accolto guaribile in 25 giorni.

Il dott. Carraro comparso ieri dinanzi al Giudice, imputato di lesioni colpose fu assolto per insufficienza di prove.

COLPISCE LA MOGLIE CON UN ARCONCELLO

Durante un litigio con la moglie, certo Remilo Ottogalli fu Giuseppe d'anni 36, perduta ad un certo punto il lume della ragione, la colpì violentemente con un arconcello (buins) causandole lesioni al braccio guarite in 15 giorni.

Al Pretore ieri l'Ottogalli, dimorante ora a Villacaccia di Lestizza, dichiarò che colpì bensì la sua metà, causandole però una piccola escoriazione guarita in tre giorni. Concluse, d'accordo con la moglie, che ogni nube è ormai scomparsa e che ogni rapporto fra loro fila dà... Dio Fu ciò nonostante punito con la condizionale a giorni 20 di prigione.

Ieri sera alle ore 23 munito dai conforti religiosi serenamente spirava

Giovanni Pividori

d'anni 17

Studente del Liceo Scientifico

Con l'animo straziato dal dolore ne danno il triste annunzio i genitori Giuseppe e Nadeja Gori, i fratelli Elena, Anita e Antonio, la zia Elisa Pividori, i nonni Gori, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 26 corr. alle ore 10.30.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione personale.

TARCENTO, 25 gennaio 1928.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Frittaion Giuseppe

nella assoluta impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti vollero onorare il loro Amato intervenendo tanto ai funerali seguiti a Udine come a quelli di S. Daniele, e tutti coloro che in qualsiasi altro modo ne onorarono la memoria.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Importanti provvedimenti per l'edilizia
L'esenzione delle imposte per 25 anni sui nuovi fabbricati

ROMA, 24. — Ecco il testo del decreto concernente i provvedimenti per l'edilizia civile e rurale.

Art. 1. — E' concessa l'esenzione dell'imposta sui fabbricati e delle relative sovraimposte comunali e provinciali per il periodo di anni 25 ai privati, società ed Enti che intraprendano la costruzione di case di civile abitazione, anche se comprendono negozi, nonchè la sopraelevazione di edifici già costruiti ed agli enti pubblici che costruiscano alberghi popolari. Tale esenzione spetterà solo alle costruzioni che saranno dichiarate abitabili dalle competenti autorità comunali entro il 31 dicembre 1935.

Art. 2. — L'esenzione di cui al precedente articolo è concessa anche alle ricostruzioni di case dichiarate inabitabili ed agli alloggi ricavati dalla demolizione e ricostruzione di locali terreni già adibiti ad uso di negozi botteghe, magazzini ed abitazioni infette e malsane. La dichiarazione di inabitabilità dovrà essere rilasciata dalla competente autorità. In tutti i casi previsti in questo articolo la trasformazione dovrà essere denunciata preventivamente alla competente autorità finanziaria.

Art. 3. — L'esenzione di cui allo art. 1 è applicabile, con effetto dal 1.0 gennaio 1928 anche a quelle costruzioni che siano state iniziate posteriormente al 25 agosto 1925.

Art. 4. — I mutui per le costruzioni e ricostruzioni ammesse alle esenzioni previste nei precedenti articoli 1 e 2 di questo decreto che saranno concessi da enti ed istituti autorizzati dalle vigenti disposizioni, saranno consentiti anche in deroga alle disposizioni in vigore, fino alla concorrenza del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, da calcolarsi tenendo conto del maggior valore scaturiente dal maggior reddito determinato dal l'esenzione dei fabbricati da imposta e sovrimposta. I mutui sopra indicati non possono avere un periodo di ammortamento eccedente i 25 anni stabiliti per la esenzione da imposta e sovrimposta.

Art. 5. — In dipendenza dei Mutui concessi, giusta il precedente articolo 4 fino all'importo del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, il mutuante in caso di mancato versamento di una semestralità ha diritto di provvedere in confronto al debitore ipotecario alla riscossione della somma non pagata con la procedura mobiliare privilegiata stabilita dalla legge per la riscossione delle imposte dirette. In caso di ritardato pagamento di due o più semestralità, il mutuante potrà procedere in confronto al debitore ipotecario alla vendita dell'immobile, con la stessa procedura privilegiata, di cui al comma precedente. In entrambi i casi è esclusa ogni facoltà di avvalersi dell'opera degli esattori delle imposte dirette.

Art. 6. — L'esenzione di cui allo art. 1 del presente decreto è estesa ai fabbricati costruiti od acquistati dai comuni e dagli enti autonomi per le case popolari ed economiche che non abbiano potuto usufruire dei benefici dell'esenzione dalle imposte e sovraimposte concessi dalla legge 30 novembre 1919 N. 2318 e successive sino al R. D. L. 30 Agosto 1925 N. 1548 anche se i fabbricati sono già stati sottoposti ad accertamento ai fini della imposta. In ogni caso non è ammessa alcuna azione di rimborso o di restituzione.

Art. 7. — Gli Enti autonomi di case popolari ed economiche sono esenti dalla tassa di bollo e scambio per i materiali acquistati direttamente per la costruzione di dette case popolari ed economiche.

Art. 8. — Il termine di venti anni concesso dall'art. 4 della legge 10 marzo 1926 N. 386 a favore degli assegnatari di alloggi costruiti dagli istituti per le case popolari per essere assegnati in locazione con patti di futura vendita è prorogato ad anni 25.

Art. 9. — Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto. Il Governo è autorizzato ad emanare il regolamento per le norme di applicazione e di coordinazione delle disposizioni indicate nel presente decreto, quando tale regolamento risultasse necessario.

Art. 10. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Nessuna restrizione
Validissimo impulso per l'opera di risanamento dei vecchi quartieri

ROMA, 24. — S. M. il Re ha firmato il R. Decreto legge concernente provvedimenti per l'edilizia civile e rurale già approvati dal consiglio dei ministri. Provvedimento fondamentale è la concessione di esenzione dalla imposta e sovrimposta per la durata di 25 anni per tutte le costruzioni di abitazione civile che siano compiute ed abitate entro il 1935; la esenzione è estesa a favore di chiunque ente o privato, imprenda la costruzione senza le limitazioni contenute nel R. Decreto 30 agosto 1925 numero 1548. Il governo nazionale ha infatti ritenuto che le ragioni di politica finanziaria che avevano consigliato le restrizioni contenute, nel citato decreto siano superate e sia invece da auspicarsi una larga ripresa dell'industria edilizia in vista anche dell'aumento demografico della nazione. Il R. D. L. non contiene neppure limiti relativi al numero dei vani o al prezzo di affitto, ma la locuzione, case di civile abitazione, intende segnare un limite di carattere, escludendo quindi dal beneficio quelle costruzioni che non hanno la destinazione precisa di alloggio che, pur avendola, hanno carattere di lusso, facilmente definibile. La concessione è estesa anche alle case dichiarate inabitabili sebbene parzialmente colla modificazione e trasformazione dei locali terreni già adibiti a negozi magazzini o abitazioni infette e malsane. L'importanza e la portata del provvedimento è tale da non aver bisogno di illustrazioni. il governo confida che l'opera di risanamento dei vecchi quartieri possa trovare nelle nuove disposizioni un validissimo impulso. L'esenzione venticinquennale è dal 1. gennaio 1928 concessa pure alle case di abitazione costruite posteriormente al 25 agosto 1925 e che pertanto non avrebbero goduto che della esenzione scalare per 25 anni. Si tratta di una disposizione di carattere equitativo che tende inoltre a semplificare unità procedurali al regime di esenzione. I provvedimenti di esenzione sono integrali negli art. 4 e 5 del decreto legge atti a facilitare grandemente il credito edilizio. Essi autorizzano infatti gli enti mutuanti a portare il mutuo fino al 7 per cento del valore delle costruzioni e delle aree beneficando di altra parte per maggiore garanzia della procedura privilegiata per la riscossione delle rate di interesse e ammortamento. Altre disposizioni particolari contiene infine il provvedimento a favore dei comuni ed enti autonomi di case popolari, segnatamente per ciò che concerne l'esenzione dalla tassa di bollo e scambio e la proroga del termine da 20 a 25 anni per l'assegnazione in proprietà degli appartamenti locali con patto di futura vendita.

Il malcostume delle lettere anonime

ROMA, 24. — Il segretario generale dell'Associazione ferrovieri fascisti ha espulso dalla Associazione per indegnità un conduttore perchè riconosciuto autore di una lettera anonima.

«Roma fascista» così commenta il giusto provvedimento:

«Ecco una notizia che ci conforta. Abbiamo più volte parlato della necessità di metter fine a queste manifestazioni di vigliaccheria, in pieno contrasto con lo spirito fascista che è fatto di lealtà, di sincerità, di coraggio. Vi fu anche un intervento del Partito, poichè il male andava generalizzandosi e i galantuomini erano alla mercè del primo ignoto, il più delle volte antifascista o falsofascista o massone il quale concentrava il suo livore in due paginette di diffamazioni. Per chi come noi sente lo stile nuovo che è metodo di vita, l'anonimo è repugnante. Niente indulgenza se si vuole purificare l'ambiente; al mondezzaio le lettere anonime, repulsive documentazioni della vigliaccheria di antifascisti congeniti e fisiologici e il piede sulla testa delle immonde vipere, qualora vengano scoperte. Solo schiacciando la velenosa testa ai rettili renderemo leggero il cammino dell'Italia giovine e coraggiosa».

Una meritata lezione

ROMA, 25. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del P. N. F. ha espulso dal partito il signor Guatelli Mario (iscritto nel Fascio di Roma dal 1926) per il motivo seguente: «Con estrema leggerezza formulava e comunicava a terzi, senza essere in possesso dei necessari elementi un severo giudizio sul conto di un camerata a carico del quale la Direzione del partito aveva preso un provvedimento disciplinare. Ha inflitto la sospensione per un anno ai fascisti Morsetti Gino e Perez Ernesto perchè, senza averne controllato l'attendibilità riportavano apprezzamenti fatti da terzi riguardanti un camerata a carico del quale la Direzione del partito aveva preso un provvedimento disciplinare.

Il ministro degli esteri romeno ricevuto dal Duce

ROMA, 24. — Stamane alle ore 11 il ministro degli affari esteri di Romania sig. Titolescu ha ricevuto all'albergo degli ambasciatori, ove alloggia, il S. S. di Stato per gli affari esteri on. Dino Grandi. Alle ore 12 il ministro Romeno si è recato a far visita a S. E. il Capo del Governo che lo ha trattenuto in cordiale colloquio.

La missione dell'Uraguai visita il Parlamento

ROMA, 24. — Stamane alle 10.30 il dr. Pietro Manini Rios, ambasciatore straordinario dell'Uruguay coi membri della missione e col ministro plenipotenziario a Roma Don Diego Pons hanno visitato il palazzo Madama sede del Senato, e il palazzo di Montecitorio.

Per assicurare la pace industriale in Inghilterra

LONDRA, 24. — Il Consiglio del congresso della Trade Union ha deciso a grande maggioranza di continuare le discussioni con i rappresentanti padronali allo scopo di assicurare la pace industriale in Gran Brettagna ed ha nominato una commissione a questo scopo.

Le amministrazioni comunali e la nomina delle consulte

ROMA, 24. — La costituzione delle consulte municipali nei comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti procede rapidamente secondo le norme stabilite dal R. D. 27-10-1927 n. 2050 in connessione all'ordinamento corporativo nel quale, com'è noto, si impernia la composizione delle consulte stesse. Queste sono state già costituite nei 15 seguenti comuni: Avellino, Ariano di Puglia, Cuneo, Mondovì, Argenta, Bondeno, Cento, Copparo, Vicenza, Perugia, Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Sopole. Sono in via di costituzione essendosi già riconosciuto regolare il rapporto del numero dei componenti tra le attività produttive operanti nei rispettivi comuni, le consulte per i seguenti 44 comuni: Ancona, Fabriano; Arezzo, Cortona; Brindisi; Cagliari; Enna Como; Lecco; Cosenza; Forlì; Cesena; Frosinone; *Gorizia*, S. Remo; Lecce; Livorno; Lucca; Viareggio; Macerata; Carrara; Matera; Milazzo; Modena; Carpi; Padova; Piacenza; Pistoia; Lugo; Rieti; Sassari; Savona; Siena; Sondrio, Spezia; Marsala; Castelvetrano; Treviso, *Pordenone*; Varese; Gallarate; Vercelli; Biella; Trieste.

Per altri 66 comuni sono in corso i decreti di deroga ai coefficienti normali di rappresentanza previsti per la composizione delle consulte dagli art. 4 e 5 del decreto 27 novembre 1927.

Per gli altri 15 comuni sono stati emessi in questi giorni i decreti relativi alla predetta deroga. Per 22 comuni non sono ancora completamente definiti i criteri di riparto e per altri 22 sono in corso le pratiche per la regolarizzazione. E' infine sospesa la costituzione delle consulte in 25 comuni, perchè non ha ancora avuto luogo la nomina del Podestà.

Com'è finita l'avventura degli aviatori scappati da Praga in aeroplano

PRAGA, 24. — Tutti ricordano l'avventura dei due militari cecoslovacchi scappati giorni fa a bordo di un apparecchio, perchè bocciati all'esame di pilotaggio.

Ora si apprende il seguito e il romanzesco finale della strana avventura. I due si erano diretti verso la Russia bolscevica, ma mentre sorvolavano il territorio polacco venne improvvisamente a mancare loro la benzina.

Atterrati presso Kovel, vennero accerchiati da una pattuglia polacca, che intimò loro la resa e la consegna dell'apparecchio.

I due risposero a colpi di rivoltella, a cui la pattuglia polacca rispose vigorosamente. Dopo una vera e propria scaramuccia, esaurite le munizioni, i due si arrendevano e venivano tradotti ammanettati a Varsavia.

Sonnambulo che si rompe il collo cadendo dal 3. piano

ROMA, 24. — Da una finestra del terzo piano, in via Palestro, ieri mattina prima dell'alba, precipitava nel cortile della casa il sarto Osvaldo Breda, di anni 23. Soccorso dai parenti e da alcuni coinquilini, il disgraziato è stato portato al Policlinico, dove i sanitari ne riscontravano lo stato gravissimo per la frattura completa della colonna vertebrale e di ambo i polsi.

I congiunti, interrogati, hanno escluso che il giovane avesse voluto uccidersi, ed hanno spiegato che la tragica caduta doveva attribuirsi ad una crisi di sonnambulismo.

La guerra fra America ed Inghilterra e una frase di Coolidge

WASHINGTON, 24. — Coolidge ha dichiarato che non vede alcuna ragione per la quale i giornali americani e stranieri debbano prendere sul serio le dichiarazioni fatte da ufficiali di marina che sostengono la possibilità di una guerra tra gli Stati Uniti e i loro concorrenti commerciali.

I grandi problemi della nuova Italia
L'istituzione dell'azienda autonoma della strada

ROMA, 24. Oggi martedì 24 gennaio ha avuto luogo presso S. E. il Capo del Governo al Viminale la seconda riunione preliminare dei Ministri interessati per la istituzione dell'azienda autonoma statale della strada. Erano presenti le LL. EE. i Ministri delle Finanze, dei LL. PP. e delle Comunicazioni, i Sottosegretari di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per i Lavori Pubblici, nonchè il sen. Crespi presidente del reale automobile club d'Italia e il gr. uff. Fabbri presidente della Federazione nazionale delle provincie d'Italia. Com'è noto, nella precedente riunione tenuta al Viminale il 1. dicembre scorso, era stato stabilito in linea di massima, di dare la preferenza a un tipo di azienda autonoma analogo a quella delle FF. SS., da porre alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici e funzionante, in forma rapida e pronta, conforme alle esigenze della vita moderna, il Ministro dei LL. PP. On. Giuriati, riferendosi alla discussione svoltasi nella suddetta riunione e all'incarico affidatogli da S. E. il Capo del Governo, ha esposto le linee fondamentali alle quali dovrà ispirarsi l'organizzazione dell'azienda e ha precisato i compiti che a quest'ultima saranno affidati. L'Azienda dovrà curare anzitutto la manutenzione dell'intera rete di strade di prima classe, rete che comprende circa 20.320 chilometri fermi rimanendo i compiti delle provincie e dei comuni per le strade di rispettiva competenza. Ciò non toglie che l'azienda, giusta la proposta già presentata dalla federazione nazionale delle provincie d'Italia, possa avvalersi oltre che dei propri organi periferici anche per le amministrazioni provinciali affidando la manutenzione di alcune strade di prima classe alle amministrazioni stesse, le quali dovrebbero considerarsi, in tal caso, come organi esecutivi dell'azienda medesima. La manutenzione dovrà corrispondere alle crescenti esigenze del traffico e saranno largamente adottati i più moderni sistemi suggeriti dalla tecnica stradale. Ma oltre al compito della ordinaria manutenzione, l'azienda dovrà svolgere nel giro di un quadriennio un organico programma di razionale e definitiva sistemazione di un primo gruppo di circa 6000 chilometri sceglendo fra 20.500 che formano la rete di 1. classe, quelli che presentano un più immediato bisogno di riadattamento e di miglioramento. Sarà anche provveduto alla pavimentazione a carattere permanente o semipermanente, delle grandi arterie che partono da Roma, per un raggio di almeno 50 chilometri e di quelle prossime a grandi altri centri e alle frontiere. Nell'occasione dell'istituzione dell'azienda si procederà anche alla formazione di una speciale milizia, alla quale, sotto il controllo dell'azienda stessa verrà affidata alla polizia sulla circolazione dei veicoli, la manutenzione e la tutela del patrimonio stradale ed il soccorso automobilistico.

La convocazione del consiglio dei ministri

ROMA, 24. — Il consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 20 febbraio prossimo venturo alle ore 10 a palazzo Viminale.

Sessantenne che getta l'amante nel Tevere

ROMA, 24. — Nel pomeriggio di ieri si trovavano sulla riva sinistra del Tevere, sottostante l'azienda elettrica del Governatorato in via Ostiense tali Giuseppe Salvati, di anni 55, e la sua vecchia amante Caparozzi, di anni 60. I due che conducono una vita misera altercavano e ad un tratto la donna, irritata, dava un urlo vigoroso al Salvati, gettandolo nel fiume e accompagnando l'atto con una triviale imprecazione.

Il disgraziato stava per affogare quando venne tratto in salvo da due barcaioli accorsi. Trasportato all'Ospedale, vi fu trattenuto in osservazione. La donna è stata arrestata.

I voli Europa - America
Il programma per il 1928

LONDRA, 24. — Il 1928 dovrà annoverare numerosi tentativi di voli transatlantici dall'Europa all'America.

Finora ci sono già in programma ben sette tentativi. Si avventureranno in volo verso l'America tre apparecchi inglesi, due francesi, un tedesco e un austriaco. Fra gli inglesi, il maggiore Hinchliffe annuncia che viaggerà con due passeggeri, di cui uno sarà una donna.

Mac Intosh, un altro inglese, annuncia che volerà su un Fokker-Bristol, il «Principessa Xenia», lo stesso con cui l'aviatore tentò la traversata nell'autunno dell'anno scorso.

Tutti gli apparecchi inglesi voleranno muniti di apparecchi radiotelegrafici.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.30 — Londra 92.73 — Neu York 18.88 — Zurigo 364 — Belgio 263 e un quarto (ducati).

Per ricordare la beffa di Buccari
Messaggio di D'Annunzio al podestà DI VENEZIA

VENEZIA, 24. — Una recente deliberazione del podestà co. Orsi ha stabilito che nel campo del Redentore presso la riva da cui Gabriele D'Annunzio, Costanzo Ciano e Luigi Rizzo salparono con 27 compagni il 10 febbraio 1918 per compiere la beffa di Buccari sorga un pilo monumentale in pietra d'Istria da erigersi nello stesso campo a destra della calea palladiana. Il pilo la di cui scultura è affidata al prof. Napoleone Martinuzzi sosterrà una antenna di 12 metri da cui nei giorni di festa sventolerà la bandiera nazionale e sarà inaugurato il 10 febbraio prossimo venturo nel decimo anniversario della impresa. Gabriele D'Annunzio cui il conte Orsi aveva partecipato la notizia del tributo di amore e di ammirazione che Venezia si apparecchia a rendere a lui e ai suoi compagni ha risposto col seguente messaggio:

Messere lo podestà — come ben dicevano i nostri vecchi nell'origine dell'ufficio — mio caro amico, vogliate perdonarmi l'indugio nel ringraziarvi della vostra lettera tanto nobilmente affettuosa, voi sapete perchè questi giorni portino a me una tristezza, mortale usque ad mortem. I marinai di Buccari agonizzano in fondo al Carnaro, tracciato troppo a lungo dal suo respiro che non cessa. Dal cofano di ismalto ove è raccolta la terra del cimitero di Casola, il sangue ribolle come dalle teche dei martiri negli anniversari sacri. E in questo giorno ho anche perduto l'uno dei due architetti del Vittoriale uomo esemplare a me dilettissimo. Vogliate dunque perdonare. Nulla al mio cuore è più dolce e al mio orgoglio è più alto del pegno che col nome di Venezia e dal titolo di San Marco voi siete per innalzare alla memoria delle dipartite in gloria dei miei compagni. E molto mi piace che l'opera sia da voi allogata a Napoleone da Murano cultore severo quanto ardito, duttile quanto robusto. E come oh amico mi piacerebbe ritrovarmi nel campo del redentore se i miei veneziani volessero considerarmi come uno uno oscuro veneziano da non guatare e da non acclamare. Vi abbraccio Gabriele d'Annunzio.

Giustizia bolscevica
Il processo contro mons. Skalysk

MOSCA, 24. — Dinanzi al tribunale supremo della U. R. S. S. è cominciato il processo contro mons. Skalysk amministratore apostolico della diocesi di Jitogr. imputato, secondo dichiara l'atto di accusa di diversi delitti controrivoluzionari. In seguito a domanda del commissariato per gli affari esteri il processo si svolge a porte chiuse.

Gli "anelli per divorziata"

LONDRA, 24. — Alcuni gioiellieri di Londra hanno lanciato la moda degli «anelli per divorziate», prontamente adottata dalle signore eleganti che possiedono le qualifiche necessarie per portarli. Questi anelli consistono in un cerchio di platino e brillanti attraversati in parte da un filo di onice spezzato, quale simbolo del contratto matrimoniale rotto.

SEDEGLIANO

Rubano nella Chiesa di Coderno

Un furto sacrilego è stato compiuto l'altra notte a Coderno.

Ignoti, introdottisi nella Chiesa curazial di Coderno, «scassinarono e vuotarono le otto cassette delle elemosine; penetrarono nella sacristia asportando vari oggetti preziosi; da ultimo aprirono il tabernacolo e, gettate per terra le sacre Specie, asportarono la pisside.

Non contenti di ciò, usciti di Chiesa, riuscirono a penetrare nella canonica, dove rubarono oggetti preziosi e denaro.

Il danno si fa ascendere a oltre cinque mila lire. Finora nessuna notizia dei malviventi. Il furto fu denunciato.

ORARIO FERROVIARIO
FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) —22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISO DI CONVOCAZIONE
Latteria Sociale di Tissano.

I soci di questa Latteria sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sede sociale il giorno 8 febbraio veniente 1928, alle ore 13, per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. — Elezione di quattro consiglieri scaduti per sorteggio.
2. — Elezione di un Sindaco e di un Consigliere scaduti per non essersi mai presentati.
3. — Approvazione del Bilancio Consuntivo.
4. — Varie ed eventuali.

Trasconsa un'ora da quella fissata l'assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tissano, 24 gennaio 1928.

IL PRESIDENTE
Eliseo Stocco